

Settimanale di Alba, Bra, Langhe e Roero

T a n a r o

s e t t e

Gruppo Egea e Comitato difesa consumatori insieme per informare i cittadini

“Ora diciamo basta alle truffe”

Troppi episodi di raggiro in tutta la Granda

«I comportamenti scorretti ormai diffusi alterano il libero mercato: danneggiano doppiamente il consumatore, vanificando gli aspetti positivi e maggiormente tutelanti della concorrenza che anzi si ritorcono contro il cliente come un'arma a doppio taglio. Insomma, oltre al danno la beffa». È questa l'amara considerazione di Ferruccio Fontana, presidente della sezione albesa del “Comitato difesa consumatori” a fronte dell'ennesimo moltiplicarsi di spiacevoli episodi di truffe, contratti estorti, acquisti non necessari verificatisi negli ultimi giorni su tutto il territorio cuneese ad opera di sedicenti “qualificati incaricati” o “esperti del settore”. Il mercato energetico (vendita di energia elettrica e gas) è senza dubbio tra i più colpiti dal fenomeno, non è il solo. Maggiormente presi di mira sono gli anziani: in Piemonte, secondo le più recenti ricerche, quindici su cento sono stati vittime di raggiro o truffe. Gli “over 65”, però, non sono ormai i

soliti a cedere alle lusinghe di tecnici e venditori abili soprattutto nel far apporre firme. Del resto gli espedienti per assicurarsi l'ingresso in casa di ignari neo-clienti sono i più disparati e fantasiosi: dalle verifiche sugli impianti del gas o addirittura dell'acqua, al controllo dei contatori fino all'offerta commerciale imperdibile. L'obiettivo è sempre unico: carpire una firma per siglare il passaggio dell'utente a un nuovo fornitore di luce e gas. A volte il proposito è dichiarato: iniziano i giri di parole, le divagazioni, nei migliori dei casi l'esposizione di informazioni non sufficientemente dettagliate o veritiere, le promesse di sconti mirabolanti. Et voilà il gioco è fatto: il cliente cambia in maniera più o meno consapevole il proprio fornitore di riferimento salvo trovarsi poi a dover fare i conti con risponditori telefonici automatici, agenti che spariscono in un nulla, bollette esorbitanti e così via. In altri casi l'obiettivo è in parte camuffato. La



firma si chiede (e purtroppo si ottiene spesso) per certificare un non meglio precisato e comunque non necessario controllo sul contatore o sulla qualità dell'acqua o su modulatoria che, a dire del venditore, è una semplice richiesta di informazioni. Ancora una volta il cambio di fornitore di luce e gas è avvenuto senza che il cliente ne fosse pienamente e correttamente informato. Infine ci sono le truffe vere e proprie. Si moltiplicano, anche nel cuneese, le segnalazioni di cambi di fornitura mai richiesti ed effettuati con firme false e dati carpi in maniera fraudolenta: fotografando i contatori come avvenuto di recente a Fossano, aprendo le bollette depositate

nelle buche delle lettere, chiedendo, con un pretesto, ai clienti stessi di mostrare l'ultima fattura di luce e gas, come avvenuto nei giorni scorsi a Bra e così via. Ancora una volta il “Comitato difesa consumatori” sezione di Alba e il Gruppo Egea si alleano per promuovere sul territorio un'informazione consapevole e per prevenire i rischi connessi alla concorrenza a volte sleale mettendosi a disposizione dei cittadini, ciascuno in base alle proprie competenze e funzioni, per fornire assistenza, spiegare il funzionamento del libero mercato, aiutare a districarsi tra le offerte commerciali proposte. Ricordano inoltre che è bene diffidare di sconti mirabolanti, di

offerte frettolose e molto, troppo convenienti, perché spesso proposte di questo tipo si rivelano truffaldine. Infine, ribadiscono di prestare particolare attenzione nell'apporre firme e nel fornire bollette e documenti di identità. A nome del “Comitato difesa consumatori” Ferruccio Fontana spiega che «cambiare fornitore di energia elettrica e gas si può, ma la scelta deve essere fatta in modo consapevole e le offerte sottoscritte devono essere chiare e trasparenti. In particolare è bene diffidare di promesse di sconti superiori al 10 o 15 per cento. In ogni caso, entro quindici giorni dalla data di sottoscrizione di un contratto è possibile avvalersi del diritto di recesso e, in ogni momento, si può tornare al vecchio fornitore». Per il Gruppo Egea a parlare è Sebastiano Contegiacomo, direttore affari generali della multiutility: «Poiché molti clienti si recano presso i nostri sportelli per lamentare truffe e raggiro, abbiamo provveduto a presentare un

esposto ai carabinieri per informare le Forze dell'ordine su quanto sta avvenendo sul territorio e per sottolineare che spesso, impropriamente, truffatori e venditori fin troppo disinibiti, utilizzano il nome di Egea o delle società del Gruppo». A questo proposito si precisa che nessuno è titolato a presentarsi a domicilio degli utenti a nome di Egea o della società Tecnoedil o di altre società del Gruppo per effettuare verifiche sui contatori o sugli impianti dell'acqua o del gas. Per quanto riguarda il gas, inoltre, si precisa che l'installazione di eventuali rilevatori di fughe di gas non è obbligatoria in ambito domestico e non esime comunque dal rispetto della normativa tecnica vigente (per esempio le norme legate all'areazione dei locali). Tutti i tecnici del Gruppo Egea sono muniti di apposito tesserino di riconoscimento ed utilizzano automezzi aziendali, caratterizzati dai loghi identificativi della multiutility. b.o.